

MILLENNIUM **INCONTRI CON L'ARCHITETTURA**

IL LIBRO

Le molte verità dell'architettura contemporanea

Con la pubblicazione di **MILLENNIUM INCONTRI CON L'ARCHITETTURA** Italcementi ha inteso testimoniare l'opera di alcuni tra i principali architetti contemporanei – da Frank Gehry a Eric Owen Moss, da Dominique Perrault a Richard Meier – per ricordare alcune memorabili conferenze da loro tenute in Italia negli ultimi anni, ma anche per celebrare il contributo che ogni grande progettista porta all'evoluzione del mondo costruito.

Nello scrivere del loro lavoro, da necessario resoconto di carriere straordinarie con qualche accenno biografico, il testo si è progressivamente trasformato in racconto autonomo, tra analisi e narrazione. Guardare retrospettivamente all'opera dei singoli progettisti, rivedere criticamente il divario tra le aspettative e le realizzazioni, le dichiarazioni e i risultati, significa infatti vederli trasformare, inevitabilmente, in autori di diversa umanità: molto meno star e molto più persone, con le difficoltà, le imperfezioni – a volte le tragedie – di ogni altro essere umano. Nei casi migliori, l'autenticità del loro lavoro come opera del vero talento non può mentire a chi la guardi con disincanto, e un po' di ammirazione. Si tratti dell'inquieto ricerca di Raimund Abraham, dei provocatori assemblaggi di Miralles e Tagliabue (EMBT) o delle sofisticate composizioni di Peter Eisenman – passato da raffinato analista del Modernismo storico ad architetto/scultore di forme plastiche – in questo libro il fare architettura si rivela ancora come ultima spiaggia per l'utopia di un mondo costruito con e sulle idee, le invenzioni, la sperimentazione.

Certo non è così frequente poter vedere raccolte in una sola pubblicazione tante e diverse personalità: nelle descrizioni dei loro capolavori, nelle rivelazioni su alcuni aspetti meno noti del loro lavoro, progressivamente **MILLENNIUM** diventa anche una sorta di atlante, o di guida alla ricerca di una verità, quella della costruzione, che oggi può anche sfuggire all'osservatore distratto. La vera architettura ormai non sta più solo nella fisicità, ma è a sua volta frammentata, quasi esplosa in cento diverse direzioni problematiche: tecnologie e materiali sostenibili, intenzioni artistiche, aspirazioni sociali, dialogo con il contesto – per citarne alcune – che questo libro cerca, almeno in parte, di descrivere. Nel panorama confuso e contraddittorio del territorio e della città post-moderna, reso ancora più disordinato dalla difficile contingenza economica, merita sicuramente attenzione la coerenza di progettisti che in questa nuova, anarchica condizione culturale riescono a perseguire ancora una propria originale strada: fedeli all'idea di innovazione costruttiva come strumento di evoluzione del modo di vita delle persone, convinti di poter ancora determinare in loro una più sensibile percezione delle grandi trasformazioni in atto, attraverso nuove esperienze nello spazio dell'architettura.

Stefano Casciani